

NELLA MORSA DEL CRIMINE



L'attentato a Mesagne

Grave atto mafioso intorno alla mezzanotte ai danni del manager dei vip impegnato nella lotta alla mala



LA RISPOSTA Il sostegno del mondo politico. Mantovano e Ferrarese incontreranno martedì il ministro degli Interni

«Vogliamo gli autori dell'infamia»

Aula consiliare di palazzo dei Celestini gremita di persone. Politici e semplici cittadini sono accorsi per portare la solidarietà a Fabio Marini. E lui ha ringraziato tutti con poche e semplici parole: «Sono tranquillo - ha detto - e mi affido al lavoro delle forze dell'ordine. Ringrazio quanti mi hanno inviato la loro solidarietà». Dopo Marini ha preso la parola il sindaco Franco Scoditti il quale nel suo intervento è stato alquanto duro. Rivolto ai parlamentari presenti ha tuonato: «Su questi episodi bisogna mettere in campo un'azione forte e decisa, siamo disposti a mettere in gioco la nostra vita. Non bisogna avere paura o timore di fare questo. Ed è importante che il nostro esempio sia seguito anche dai cittadini».



La stretta di mano tra Marini e Mantovano



Fabio Marini, Salvatore Tomaselli, Franco Scoditti e Alfredo Mantovano

utile per comprendere quali interventi vanno predisposti per supportare ulteriormente il lavoro delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria. «Bisogna intervenire con una rimodulazione delle forze dell'ordine - ha spiegato

Mantovano - In questo senso il Governo deve fare di più perché sembra che ci sia una scarsa attenzione verso la Puglia. Note, ad esempio, la mancanza di una guida politico-istituzionale. Inoltre, l'obiettivo di questi crimina-

li è chiaro: destabilizzare e isolare il lavoro che sta facendo l'antiracket. Questo loro tentativo, però, è fallito». Alle dichiarazioni di Mantovano risponde l'onorevole Luigi Vitali, per una "precisazione", non polemica (di-

ce lui): «Apprendiamo dal collega Mantovano che il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri ha dato la sua disponibilità ad incontrare i parlamentari brindisini ed il presidente della Provincia per discutere della emer-

genza criminalità in terra di Brindisi. Senza voler alimentare ulteriori quanto inutili polemiche, ma per amore della verità, mi preme evidenziare che non si era fuori dal mondo quando si è posto per primi il problema».

Parole dure, poi, sono arrivate da monsignor Angelo Argentiero, parroco della Collegiata e vice presidente dell'antiracket: «Il Signore benedica questi criminali - ha esordito - colpendoli al cuore affinché comprendano ciò che hanno fatto. In ogni modo la nostra città è e deve restare solidale per allontanare da essa ogni altra forza negativa. Esorto, quindi, tutti ad essere vigilanti».

All'incontro ha preso parte anche il senatore Salvatore Tomaselli, del Pd: «C'è bisogno di rafforzare il presidio di legalità rappresentato dal controllo del territorio ad opera delle forze dell'ordine, nonché le stesse capacità di indagine, mettendo a loro disposizione più mezzi e risorse, nonostante i ripetuti tagli, una tendenza che l'attuale Governo può e deve invertire con urgenza». Anche il presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese ha portato a Marini la solidarietà dell'intera provincia. «Viviamo un momento grave sotto l'aspetto economico - ha precisato - e la maggior parte delle nostre famiglie vive situazioni di grande crisi. A questa non possiamo aggiungere anche la mancanza di tranquillità e sicurezza nelle strade e addirittura nelle case delle nostre città».

T.Cav.

«Sono sereno e ringrazio chi mi ha manifestato vicinanza»	«Metteremo in gioco la vita per scoprire esecutori e mandanti»	«L'obiettivo dei malviventi è destabilizzare il lavoro del sodalizio»	«Per primi abbiamo posto il problema di questa emergenza»	«Il Signore colpisca al cuore i responsabili del gesto»	«Va invertita la tendenza ai tagli per le forze dell'ordine»	«Oltre alla crisi le famiglie non possono sopportare l'insicurezza»

LA SOLIDARIETÀ

Il tessuto sociale di Mesagne è insorto dopo aver appreso dell'atto intimidatorio portato a segno ai danni di Fabio Marini. Tra i primi attestati di stima sono giunti quelli della Concommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna che hanno assicurato a Marini la loro vicinanza e hanno chiarito la loro fermezza nel condannare, senza se e senza ma, questi atti intimidatori. Anche l'Associazione commercianti mesagnesi, presieduta da Mario Nacci, ha voluto far sentire la propria voce: «Il sospetto che l'ennesimo episodio criminoso potesse arrivare da un momento all'altro e, soprattutto, indirizzato alla persona che più di tutti, in questi ultimi anni, sta combattendo questa battaglia contro la criminalità e l'illegalità, si è purtroppo concretizzato - ha spiegato il presidente - Allora basta con i cortei, con i convegni e con le tavole rotonde. Basta con le parole. L'associazione commercianti che rappresento invita merita-

«Fabio ha sempre mostrato coraggio»

Unanime la condanna da parte dalle associazioni dei commercianti

le istituzioni e le forze dell'ordine a dare un segnale di concretezza alla risoluzione del problema e li invita a una presenza più costante ed impegnativa a favore del territorio». Anche Emanuele Guglielmi, presidente della Coldiretti ha inviato a Marini la solidarietà dell'organizzazione agricola: «La battaglia contro la criminalità si vince denunciando i fatti e non nascondendoli - ha precisato - Evidentemente il lavoro di Marini sta dando i frutti sperati poiché qualcuno sta vedendo il terreno mancarsi da sotto i piedi». Per Fabrizio Dipietrangolo, presidente dell'Associazione Ri-

storatori riuniti e dell'Associazione «Piazza Comestibili» il lavoro di Marini è molto importante per la città: «Per noi operatori - ha spiegato - la sicurezza sociale e personale è imprescindibile. E su tale fronte sia Marini che le istituzioni e le forze dell'ordine stanno lavorando bene. Adesso si tratta di intensificare gli sforzi». Anche le forze politiche di centro-destra hanno voluto far sentire la loro voce: «Auspiamo che l'appello rivolto al sindaco da parte delle forze politiche di opposizione di convocare argutamente il comitato ristretto dell'Osservatorio sulla Legalità, abbia se-

guito non solo per la gravità dei fatti che stanno accadendo ma anche perché è un segnale inquietante che ad essere stato colpito, questa volta, sia il rappresentante di un'associazione che promuove sul nostro territorio i percorsi di legalità e che è impegnato in prima linea contro l'usura e il racket». Il sindaco Scoditti ha assicurato per la prossima settimana la convocazione dell'Osservatorio. Infine il Consigliere regionale, Toni Matarrelli, è intervenuto sull'argomento: «Fabio ha saputo diventare il propulsore di un rilancio effettivo della battaglia della società civile contro

la piaga sociale dell'estorsione, configurando l'attività del suo sodalizio come esemplare nel territorio regionale. - ha commentato - Il suo coraggio e la sua determinazione ci insegnano che le istanze della legalità sono imprescindibili per la costruzione di una salda e civile convivenza». Anche il Segretario provinciale del Partito Democratico ha espresso esultanti a Fabio Marini e «auspica un rapido accertamento dei fatti e delle responsabilità da parte delle forze dell'ordine e della magistratura per restituire fiducia e tranquillità all'intera comunità di Mesagne».